

Tricesimo, 13 maggio 2026: presentazione del volume e degli atti dedicati a Bernardino da Bissone

Bernardino da Bissone, lo scultore di origine lombarda attivo in Friuli negli ultimi decenni del Quattrocento e scomparso nel 1520 a Tricesimo, ha lasciato nel nostro territorio alcuni tra i più raffinati capolavori in pietra del Rinascimento, a partire dal monumentale portale del duomo di Tricesimo. Un itinerario ideale tra le sue opere parte dalla basilica di Aquileia, dove è documentato tra le maestranze attive nella realizzazione della *Tribuna magna*, continua in varie chiese udinesi e nel duomo di Udine e di Venzone dove si conservano acquasantiere e fonti battesimali realizzati dal suo scalpello, senza dimenticare il monumentale il portale della Loggia di Udine, oggi custodito presso i Civici Musei di Udine, suo ultimo lavoro. Detto anche Bernardino *furlano*, è stato ricordato a Tricesimo lo scorso settembre con un convegno e una mostra nella città dove ha lungamente vissuto e messo su famiglia, sposando intorno al 1500 Amasina e crescendovi quattro figli.

Ed è nella sala consiliare di Tricesimo che mercoledì 13 maggio 2026 alle ore 18.00, verranno presentati gli Atti del Convegno e anche la monografia *Bernardino da Bissone in Friuli. Guida alle opere*, suggellando un più ampio progetto di studi dedicato agli scultori lombardi in Friuli, che ha visto mostre, eventi e quattro pubblicazioni dedicate a Pilacorte e a Carlo da Carona, a cura di Giuseppe Bergamini, Vieri Dei Rossi e Isabella Reale, edite e promosse dalla Società Filologica Friulana che ospita proprio l'evento nel contesto della Setemane de Culture Furlane.

Ma prima della presentazione ufficiale, il ritrovo è alle ore 17 proprio nel duomo, di fronte alla sede Municipale, occasione per scoprire con una visita guidata le opere qui lasciate dal virtuoso scalpello di Bernardino, le statue e tutti i dettagli e i messaggi nascosti nel ricco ornato carico di figurazioni simboliche del portale.

Gli Atti, con un'introduzione di Giuseppe Bergamini, di mons. Sandro Piussi, e del sindaco di Tricesimo, Giorgio Baiutti, contengono, come da tradizione del progetto sugli scultori lombardi, non solo approfondimenti storico artistici, ma anche letture e interpretazioni e relazioni di restauro di opere lapidee friulane, mentre Annamaria Nicastro, ispettrice storico dell'arte della Soprintendenza del FVG, relaziona sulle più recenti azioni di conservazione, tutela e recupero condotte su tale patrimonio. Su Zenone da Campione, uno dei primi scultori provenienti dai laghi lombardi attivi in Friuli, scrive Luca Mor, mentre Vieri Dei Rossi passa in rassegna, facendo chiarezza sulle singole personalità, i vari maestri attivi in Friuli e provenienti da Bissone; precisa tipologie e iconografie intorno all'opera di Bernardino Paolo Goi, mentre Isabella Reale ricostruisce le vicende di alcune sue opere quali altari e portali oggetto di trasformazioni e spostamenti. Enos Costantini riprende le letture intorno ai significati simboli del bestiario e dei repertori botanici di Bernardino, mentre intorno ai restauri più recenti, Anna Comoretto relaziona sulla Madonna col Bambino di Pilacorte sull'antico portale del duomo di Codroipo, Benedetta Lopez Bani e Michele Pezzuto sulla pulitura dopo l'incendio dell'altare di Donato Casella a Pozzo, e infine Domenico Ruma sulla cisterna lapidea di Piazza Matteotti.

Entrambe le pubblicazioni, la Guida e gli Atti su Bernardino da Bissone, come gli altri volumi della collana, sono a disposizione presso la sede udinese della Società Filologica Friulana.

Con preghiera di pubblicazione e diffusione

info: Società Filologica Friulana, Palazzo Mantica, via Manin 18 33100 Udine [info@filologicafriulana.it](mailto:info@filologicafriulana.it) t. 0432 501598